

il **Giornale** *di* **Bornato**



Lasciamolo Parlare
Buon Natale 2009

**In preghiera
davanti all'icona**

Natività di Cristo con i Santi



«Oggi la Vergine dà alla luce l'Eterno
e la terra offre una grotta all'Inaccessibile.
Gli Angeli con i Pastori cantano gloria,
i Magi camminano guidati dalla stella:
per noi è nato, qual nuovo Bambino,
il Dio di prima dei secoli.
Betlemme ha riaperto l'Eden,
andiamo a vedere.
Vi troviamo le delizie in un luogo nascosto.
Andiamo a prendere i beni del paradiso
in una grotta.
Ivi è apparsa la radice non irrorata,
che germinò il perdono.
Ivi si è trovato il pozzo, non scavato,
al quale Davide desiderò bere.
Ivi una Vergine,
mettendo alla luce un Bambino,
estinse subito la sete di Adamo
e di Davide.
Affrettiamoci perciò
ad andare dove è nato, nuovo Bambino,
il Dio di prima dei secoli.
Non sono semplicemente Madre tua,
o Salvatore misericordioso.
Per tutti gli uomini ti supplico.
Hai fatto di me bocca e vanto
di tutta la mia stirpe.
La terra che hai creato trova in me
protezione sicura,
a me guardano coloro
che furono cacciati dalle delizie del paradiso,
perché là io li riconduca».

Inno di Romano il Melode per il Natale

Sommario

Nella Parola	
Buon Natale	3
Lettera del Vescovo agli sposi e alle famiglie	
Coraggio, la Chiesa è la vostra casa	4
Consigli per la lettura	
"Per non dimenticare" di Angelo Cancelli	5
La visita di Benedetto XVI a Brescia	
A Te raccomandiamo questa Chiesa Bresciana	6
Mondo missionario	
Grazie agli amici del Barco	7
Lettera pastorale 2009 - 2010	
La Liturgia della Parola	8
Indagine su Gesù	
I Re Magi tra storia e leggenda	10
È nata la Fondazione Antica Pieve di Bornato	11
Dopo i fatti di Rovato e Coccaglio	
Lettera dei sacerdoti della Zona pastorale	12
La crisi, noi e il Natale	13
Mondo missionario	
Continua l'opera di Suor Maria Lina	13
Cresimati/e e Comunicati/e	14
Calendario 2010	
A Bornato con affetto...	15
"Immagini" di Agostino Castellini	
Associazione pensionati	
Il potere della risata	28
Anagrafe parrocchiale	28
Offerte	29
Calendario pastorale	30
Rendiconto economico	31
In memoria	31
L'icona di copertina	32
Natività di Cristo con i Santi	
Testo di Julija Kaslova da "L'Oro dell'anima"	
© Provincia di Bergamo, Bergamo	
© Galleria Tret'jakov, Mosca	

Recapiti telefonici

Don Andrea	030 72 52 27
Don Angelo	030 68 40 877
Oratorio	030 72 54 242
Reverende Suore	030 72 50 59

Il prossimo numero del bollettino parrocchiale sarà consegnato nelle famiglie il 13 febbraio 2010; incontro di redazione, 13 gennaio; consegna testi e immagini entro lunedì 25 gennaio 2010. E-mail: bornato@diocesi.brescia.it. Sito Web : www.parrocchiadibornato.org

Nella Parola

A Natale, più che generare parole, anche solo quelle degli auguri, bisogna essere capaci di ascoltare la Parola: Lui, il Signore dell'Universo, del Creato, della Storia; Lui che diventa un bambino con cui far nascere una relazione fatta di parola, di ascolto più che di annuncio. L'annuncerò se prima avrò accolto Lui come la Parola di Dio per me.

Chi poi si è già accostato, santamente, al mistero dell'incarnazione ha provato ad esprimersi, per quanto il "mistero" non è facilmente sondabile e comunicabile.

Per questo propongo due testi, distanti tra loro quasi 1500 anni, di grande fascino entrambi, anche se su versanti diversi del parlare del Natale, alle pagine 2 e 3.

Nello stesso tempo, mi sono posto una piccola domanda?

Come è giusto trascorre il giorno di Natale in modo da concludere, a sera, che non è passato un altro Natale "tragico" o "inutile"?

Ho pensato alla giornata del Papa, per imparare; ho pensato a quella del Vescovo, per imparare. Ho pensato a quella dei miei confratelli sacerdoti, per imparare.

Ho pensato anche al Natale delle famiglie che conosco, per imparare.

Ho scoperto che più è semplice, più è anticonformista, più è vissuto "in solitudine" e più grande diventa.

Come sarà il mio Natale 2009?

Mentre scrivo non posso saperlo, chiedo però al Signore di darmi la luce e la forza perché sia un Natale con Lui, con le orecchie aperte per sentire la Parola ed il cuore aperto per non perdere il battito del suo amore.

Buon Natale a ognuno dei Bornatesi: ai fanciulli, ai giovani, ai papà, alle mamme, agli ammalati, agli handicappati, ai cassintegrati, ai senza lavoro, a chi è triste, a chi è dolente, a chi è nel dubbio, a chi è nella rabbia, nell'incertezza, nell'abbandono, nella lontananza, nella gioia, nella serenità, nella fede, nella speranza, nella carità...

Cercate controcorrente, troverete Gesù.

don Andrea



*Nacque
piccolissimo*

Io non potevo credere che il grande Dio nacque piccolissimo, povero, fragile, in una mangiatoia, ma c'è tutta la documentazione. Avessimo preso sul serio i documenti - di Matteo e di Luca - quante guerre avremmo evitato, quante sovrastrutture e latifondi, razzismo, avidità e ambizione! Tutto sarebbe stato differente, più semplice: il pane impastato di sudore e canto, il pesce condiviso, la festa con la tazza di vino nel giro della mensa, la terra madre comune... In ogni casa ci sarebbe in cornice il documento dell'anagrafe: "25 dicembre, anno zero: per salvare il mondo il grande Dio nacque piccolissimo".

(Padre Arnaldo De Vidi)

Lettera del Vescovo agli sposi
e alle famiglie per il Natale 2009

Coraggio, la Chiesa è la vostra casa

Carissimi sposi e famiglie tutte,

anche quest'anno desidero raggiungervi personalmente con un affettuoso augurio natalizio, dicendo così la mia vicinanza alle vostre case e la mia gratitudine a Dio per voi.

Il tempo e le festività natalizie sono un momento propizio per gustare la bellezza del clima familiare e riprendere speranza per i cammini più difficili, dolorosi.

Anch'io, come voi, sono spesso rapito dai ritmi frenetici della quotidianità, fatti di scadenze da rincorrere e problemi da risolvere. Anch'io, come voi, ho bisogno del Natale, per ritornare all'umanità più autentica, quella voluta e amata dal Padre. Prendiamoci un po' di tempo, doniamolo al Signore e impariamo di nuovo l'arte dell'ascolto e della meraviglia, vie sicure per incontrare la semplicità della grotta di Betlemme. Affiniamo l'udito del nostro cuore: potremo ancora una volta sentire il canto beato degli angeli: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

Ora, vengo nelle vostre case e ammiro meravigliato il segno del presepe, sempre uguale eppure in ogni focolare così diverso, fatto a vostra immagine. Ascolto i vostri discorsi e apprendo tanto bene, insieme però a preoccupazioni e fatiche: la stanchezza di relazione, il lavoro, i soldi mai sufficienti, qualche seria malattia di una persona cara, i figli e la loro educazione.

Già, i figli: dono benedetto del Signore e vita vostra, carissimi genitori! Spesso, però, non sono bene accolti, rimangono soli e poveri di valori, di fede. Coraggio, quel Dio che vi ha donato tanta ricchezza non vi abbandona; cercatelo e imparate da Lui, dal suo cuore.

Tra le tante parole che si dicono nella

vita, in questo Natale ne voglio ascoltare con voi alcune speciali, di quelle che si pronunciano raramente, ma sono così potenti.

"Vogliamo per nostro figlio il Battesimo, la vita eterna".

Che bella domanda avete fatto alla Chiesa, cari sposi. Avete chiesto il seme e il tutto del bene di Dio per le vostre creature. E questa domanda nasce dal vostro amore di coniugi e prosegue quel dono della vita che avete offerto nella generazione, insieme a Dio Creatore. Ora, la Chiesa, comunità dei credenti, è guidata dallo Spirito Santo per ascoltare sapientemente queste domande e per poter garantire risposte vere, efficaci. L'atto di volontà che vi ha spinto a invocare dal Padre queste cose grandi per i vostri figli sia sostenuto da una testimonianza quotidiana d'amore e di fede. Continuate nel solco che avete intrapreso, sarà il modo più sicuro per affidare le persone amate a Dio e a un mondo più bello. È nel matrimonio che dovete cercare la forza e il coraggio di portare avanti fino in fondo la domanda del Battesimo. Siate certi, vivete il sacramento dell'amore, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia...

Vi ricordate quelle domande che il sacerdote, a nome di tutta la Chiesa, vi ha posto il giorno delle nozze? Una di queste diceva così: "Siete disposti ad accogliere i figli che Dio vorrà donarvi e ad educarli secondo la legge di Cristo e della Chiesa?" Con decisione, sincerità e probabilmente con un pizzico di sana incoscienza, voi avete detto sì! Come Maria all'Angelo, come tutte le persone di buona volontà, responsabili e amanti di Dio, del prossimo. E così, nel vostro matrimonio, benedetto e



consacrato dal Signore, avete reso una completa disponibilità ad essere fecondi nella vita, nell'amore e nella fede. Il vostro legame si è fatto culla di cura totale dei figli e luogo – metodo di trasmissione di Gesù Cristo. Anche qui, non siete soli, la Chiesa a cui vi siete rivolti, partecipa volentieri della vostra paternità e maternità, delle soddisfazioni e delle fatiche di essere genitori. Nel giorno del Battesimo i vostri figli hanno iniziato ad essere introdotti nella vita divina, nella famiglia cristiana; e questo, con il vostro cuore, con i vostri passi. Quale dono, quale responsabilità: Dio si è piegato ad abitare nelle vostre creature, briciole amate di umanità, e anche nella vostra casa si è sentito il canto degli Angeli: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli...".

Insieme a questa legittima gioia, però, non posso distogliere l'ascolto dalle tante domande di chi non ha figli; parole di vita fatte di silenzi e di lacrime, di rincrescimenti e a volte di sensi di colpa. Riconosco il vostro dolore e le fatiche di non trovare facili soluzioni; benedico anche i molti sposi che sanno allargare la loro fecondità nell'ampio mondo dell'affido e dell'adozione. A tutti chiedo di mettersi in paziente ascolto della volontà del Padre, che non lascia mai nessuno senza una strada di generazione nel bene, di fecondità nell'amore. È vero; tutto questo è più faticoso e rischioso, ma frequen-

temente le mete indicate dal Signore sono più alte dei nostri sogni. Sì, tenete lo sguardo della vostra coppia rivolto a traguardi importanti, sapendo che le occasioni di servizio alla vita sono sempre smisurate.

Natale non è percepito sempre con il tono di festa della speranza di Dio per noi, soprattutto da chi non ha più un buon clima familiare, fatto di unità e di condivisione nell'amore coniugale...

Penso alle famiglie vedove, spesso con figli piccoli orfani di un genitore. L'abbraccio sincero degli amici e dell'intera comunità cristiana sapranno offrire più calore nelle feste natalizie, come nei semplici giorni quotidiani. Bisogna accorgersi di queste voci discrete, avvicinarle e camminare con loro.

Chi poi ha interrotto la propria storia coniugale con separazione o divorzio farà forse fatica ad affrontare con cuore sereno l'avvento dell'Emmanuele, con la gioiosa armonia che questo produce anche nella società. Non raramente si sente dire che proprio questi giorni diventano un vero tormento, perché tempo di rimpianti e di riapertura di ferite dolorose, mai del tutto sanate. Proprio a voi, carissimi fedeli, voglio ricordare che Gesù viene incontro a tutti e non disdegna di nascere anche nei luoghi più bui e freddi dell'esistenza umana.

La sua presenza tra noi, nella grotta di Betlemme, non inizia forse nel segno della solitudine, del rifiuto sociale e della vicinanza dei soli pastori, gente questa di cattiva fama e per questo tenuta a distanza?

Coraggio, la Chiesa rimane sempre la vostra casa, dove ritrovarsi in fraternità e rinnovare la vostra fede.

Il canto degli Angeli possa abitare ancora tra voi e vi faccia pregustare il profumo di paradiso.

A tutte le famiglie dono la mia benedizione e dico: "Accogliete il Signore che viene, egli dona speranza ad ogni persona bisognosa d'amore".

*Il vostro vescovo
+ mons. Luciano Monari*

Consigli per la lettura

Le testimonianze dirette, è noto, ancor più dei resoconti, delle cronache o dei documenti ufficiali sono la vera spina dorsale della storia.

Questa è la «storia» narrata da un uomo che, non ancora ventenne, parte per le campagne militari che hanno coinvolto il nostro esercito durante il secondo conflitto mondiale: dalla Francia al fronte Greco-Albanese, fino alla campagna di Russia.

La spedizione italiana in Russia coinvolse duecentocinquantamila italiani molti dei quali andarono a morire per rinverdire il sogno di Napoleone, «modernamente» interpretato da Mussolini e Hitler, nell'impero di Stalin.

Non si tratta dell'ennesimo libro sulla seconda guerra mondiale o sulla spedizione italiana in Russia, è un'opera ricca di spunti per lo specialista ma anche semplice e umana, per quel lettore che va alla ricerca dell'aneddoto.

Dal 17 gennaio al 10 marzo 1943 **Angelo Cancelli** percorse 1635 chilometri, quasi tutti a piedi.

Dice l'Autore nel capitolo Ritirata di Russia: «[...] Continuavamo a camminare senza un attimo di tregua, in mezzo alla neve alta, con le membra ghiacciate e martoriate dalla tormenta, affamati e terrorizzati perché i Russi erano dappertutto, ci attaccavano da più parti e cercavano di tagliarci la strada a tutti i costi, anche di notte [...]».

* * *

«Verso l'imbrunire di quello stesso giorno arrivò un ordine che ci lasciò esterrefatti: dovevamo prendere le poche munizioni che ci erano rimaste e le cose essenziali, ed arrestare, abbandonando sul posto tutto il resto.

Restare allo scoperto in mezzo alla neve, a 30-35 gradi sotto zero, dove non si potevano nemmeno piantare le tende, e con poco cibo, significava rischiare di fare una brutta fine. Ma non potevamo fare diversamente e così siamo partiti in silenzio alle 4 di sera, impauriti e infreddoliti, camminando come per inerzia sullo stesso strato di neve che rendeva tutto quasi uniforme.

Ciò che ci aspettava con la semplice parola "ritirata" sarebbe stato molto peggio di quello che avevamo vissuto fino a quel momento, molto peggio di quanto potevamo immaginare".

Per l'acquisto del libro e per informazioni, rivolgersi a Enrico Cancelli.

Per non dimenticare

Memorie di guerra di un artigiere alpino
1940 - 1945

Angelo Cancelli

SUI CAMPI DI BATTAGLIA



NORDPRESS

A Te raccomandiamo questa Chiesa Bresciana

Domenica 8 novembre 2009 è stata una giornata interamente bresciana per Papa Benedetto XVI per incontrare la Comunità ecclesiale, per venerare la figura di sant'Arcangelo Tadini, per far memoria di Papa Paolo VI - Giovanni Battista Montini - ed inaugurare la nuova sede dell'Istituto Paolo VI a Concesio.

Numerosissimi i fedeli bresciani che hanno accolto e seguito il papa lungo le numerose strade percorse dal pontefice in papa mobile per alcuni comuni del bresciano: Ghedi, Castenedolo, Rezzato, Brescia, Concesio.

Dopo l'arrivo all'aeroporto militare di Ghedi, la prima tappa della lunga giornata del Papa è stata la visita della Basilica di Botticino Sera per venerare le reliquie di Sant'Arcangelo Tadini, sacerdote bresciano e fondatore delle Suore Operaie, recentemente canonizzato dal Papa e ricordato nella Lettera Enciclica *Caritas in Veritate*. Qui il pontefice - rompendo il cerimoniale previsto - ha voluto rivolgere alla comunità un breve saluto fermandosi poi a stringere le mani di bambini e fedeli.

Momento centrale della giornata è stato l'incontro con circa dodicimila fedeli bresciani in Piazza Paolo VI sotto una pioggia battente ed in una fredda giornata. Sul sagrato del Duomo, Benedetto XVI ha ricevuto al suo arrivo il saluto di benvenuto di mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia e del sindaco della città Adriano Paroli.

"La ringraziamo - ha detto il vescovo Monari - anche per il motivo particolare della sua visita: la memoria di Paolo VI, papa del Concilio, figlio della nostra chiesa bresciana. Di lui siamo fieri e a lui ci sentiamo legati da un vincolo forte e affettuoso. Nello stesso tempo ci sentiamo responsabili della sua memoria e vorremmo continuare nella nostra vita



la sua testimonianza appassionata di amore alla Chiesa e di servizio al mondo". Il sindaco Paroli ha ricordato le tradizioni cristiane della città che nel corso dei secoli si sono coniugate con quelle civili. "Un'eredità preziosa che attraverso i secoli ci è stata consegnata come segno di un'esperienza viva che ha dato forma e sostanza all'identità del popolo bresciano. Ma questa è pure la città che ha trovato nel cristianesimo il terreno fecondo da cui è germogliata, anche in un confronto positivo con altre culture, la sua grande tradizione civile".

Particolarmente toccante la celebrazione della Santa Messa celebrata dal Papa con molti Vescovi lombardi e bresciani e circa 400 sacerdoti in una piazza gremita di fedeli raccolti in silenzio nei momenti di riflessione, oranti nei momenti di preghiera, attenti nell'ascolto della parola del Successore di Pietro.

Nell'omelia Benedetto XVI dopo una riflessione sulle letture del giorno, si è soffermato a lungo *"sul mistero della Chiesa, e rendere omaggio alla memoria del grande Papa Paolo VI, che ad essa ha consacrato tutta la sua vita. La Chiesa è un organismo spirituale concreto che prolunga nello spazio e nel tempo l'oblazione del Figlio di Dio, un sacrificio apparentemente insignificante rispetto alle dimensioni del mondo e della storia, ma decisivo agli occhi di Dio".*

Citando parole dell'Enciclica montiniana *Ecclesiam Suam*, Papa Ratzinger ha



indicato tre concetti, *"coscienza, rinnovamento, dialogo"*, che, a suo giudizio, dovrebbero ispirare le relazioni tra Chiesa e *"mondo moderno"*. *"Anche il Papa ha bisogno di essere aiutato con la preghiera"* anche se *"tanti si aspettano da lui gesti clamorosi, interventi energici e decisivi"*: è uno dei passaggi di Paolo VI citati da Benedetto XVI. La citazione è presa da un discorso del 1968 al Seminario lombardo, *"mentre le difficoltà del post-concilio si sommano con i fermenti del mondo giovanile"*. *"Il Papa - disse allora Paolo VI, ripreso da Benedetto XVI - non ritiene di dover seguire altra linea che non sia quella della confidenza in Gesù Cristo, a cui preme la sua Chiesa più che non a chiunque altro. Sarà lui a sedare la tempesta. Non si tratta tuttavia di un'attesa sterile o inerte bensì di attesa vigile nella preghiera. È questa la condizione che Gesù ha scelto per noi e anche il Papa ha bisogno di essere aiutato con la preghiera"*.

All'Angelus il Papa ha affidato la Chiesa Bresciana alla Vergine Maria, definita da Paolo VI Madre della Chiesa: *"Faccendo eco alle parole di Paolo VI, anche noi oggi preghiamo: O Vergine Maria, Madre della Chiesa, a Te raccomandiamo questa Chiesa bresciana e l'intera popolazione di questa regione. Ricordati di tutti i tuoi figli; avvalora presso Dio le loro preghiere; conserva salda la loro fede; fortifica la loro speranza; aumenta la carità. O clemente, o pia, o dolce Vergine*

Maria”.

L'intero pomeriggio è stata dedicato alla memoria di Giovanni Battista Montini. Dopo il pranzo al Centro pastorale di via Gezio Calini infatti Benedetto XVI ha raggiunto il paese natale di Paolo VI: Concesio. Papa Benedetto XVI ha visitato la casa natale di Paolo VI, dove ha incontrato i familiari del Pontefice bresciano prima di recarsi all'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Paolo VI.

Qui, presente il presidente dell'Istituto

Giuseppe Camadini, ha consegnato il Premio Internazionale Paolo VI alla rivista francese "Sources Chrétiennes".

Successivamente Benedetto XVI si è diretto nella parrocchia di Sant'Antonino dove fu battezzato Paolo VI, ha invitato i cristiani a non dimenticare il senso del sacramento e ad essere sempre coerenti con il Vangelo. "Non è facile essere cristiani - ha detto il Papa - ci vuole coraggio e tenacia per non conformarsi alla mentalità del mondo, per non lasciarsi sedurre dai richiami talvolta potenti dell'edonismo e del

consumismo, per affrontare, se necessario, anche incomprensioni e talora persino vere persecuzioni. Per questo occorre restare saldamente uniti alla Chiesa, pure quando vediamo nel suo volto qualche ombra e qualche macchia, amandola come nostra vera madre traducendo questo amore in gesti concreti all'interno delle nostre comunità".

Dopo la visita a Concesio, il Papa si è trasferito in auto a Ghedi dove, con un volo aereo ha fatto ritorno in Vaticano.

Simone Dalola



Amici delle Missioni PSSF - ONLUS

37010 Castelletto di Brenzone (VR) • Via Fossà, 3 • Tel./Fax 045 6598195 • e-mail: missioni@

Castelletto di Brenzone, 10 novembre 2009.

**Carissimo gruppo Volontari
c/o Buizza Barbara
di Barco di Bornato,**

fra meno di un mese ricorderemo il primo anniversario dell'improvvisa morte della cara suor Olga. Un dolore che ancora oggi è molto vivo e presente nel pensiero e nel cuore di tutto l'Istituto. Tanti sono gli amici di suor Olga che la ricordano a Bologna, come ovviamente tanti suoi paesani e tutta la sua famiglia, e forte rimane l'affetto e la stima di moltissime persone che l'hanno conosciuta in Angola perché da lei assistite, ascoltate, aiutate con la sua costante disponibilità.

Fin dall'inizio abbiamo deciso di rendere visibile e tangibile un segno in Angola che faccia memoria di suor Olga. Un progetto sanitario che portasse il suo nome. Ora dopo tante vicissitudini e difficoltà tipiche di una paese in via di sviluppo com'è l'Angola è stato definito l'intervento che porterà il nome di suor Olga: il completamento del dispensario medico di Lucala e la realizzazione di un pozzo fondamentale per un villaggio vicino alla stessa missione. Questo secondo intervento partirà a gennaio grazie alla sinergia con una organizzazione bresciana specializzata nel settore che opererà in quella zona per un anno.

Nel frattempo continua l'importante iniziativa promossa da suor Olga della distribuzione del latte pediatrico per decine di neonati e mamme. Iniziativa a cui abbiamo destinato anche la vostra offerta pervenutaci alcuni giorni fa.

Un fraterno saluto.

In occasione della Giornata missionaria presso il Centro comunitario del Barco, abbiamo raccolto € 1.565,00 che sono stati devoluti alle missioni di Suor Olga Bonardi e Padre Roberto Gallina.

I giovani del Barco che si sono occupati di questa iniziativa ringraziano vivamente tutti coloro che hanno aderito.

Marco De Cassan
Ufficio Amici delle Missioni

Liturgia della Parola

Le letture scelte dalla sacra Scrittura con i canti che le accompagnano costituiscono la parte principale della Liturgia della Parola; l'omelia, la professione di fede e la preghiera universale o preghiera dei fedeli sviluppano e concludono tale parte. Infatti nelle letture, che vengono poi spiegate nell'omelia, Dio parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale; Cristo stesso è presente, per mezzo della sua parola, tra i fedeli. Il popolo fa propria questa parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede. Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la Chiesa e per la salvezza del mondo intero.

Le letture bibliche

Nelle letture viene preparata ai fedeli la mensa della parola di Dio e vengono loro aperti i tesori della Bibbia. L'ordine delle letture bibliche mette in luce l'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza. Alla prima lettura segue il salmo responsoriale, che è parte integrante della Liturgia della Parola e che ha grande valore liturgico e pastorale, perché favorisce la meditazione della parola di Dio.

Il Vangelo

Il canto dell'Alleluia o di un altro inno di lode, come richiede il tempo liturgico costituisce un rito o atto a sé stante, con il quale l'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel



Vangelo e con il canto manifesta la propria fede. La lettura del Vangelo costituisce il culmine della Liturgia della Parola. La stessa Liturgia insegna che si deve dare ad essa massima venerazione, poiché la distingue dalle altre letture con particolare onore: sia da parte del ministro incaricato di proclamarla, che si prepara con la benedizione o con la preghiera; sia da parte dei fedeli, i quali con le acclamazioni riconoscono e professano che Cristo è presente e parla a loro, e ascoltano la lettura stando in piedi; sia per mezzo dei segni di venerazione che si rendono all'Evangelario.

L'omelia

L'omelia fa parte della liturgia ed è vivamente raccomandata: è infatti necessaria per alimentare la vita cristiana. Essa deve consistere nella spiegazione o di qualche aspetto delle letture della sacra Scrittura, o di un altro testo dell'Ordinario o del Proprio della Messa del giorno, tenuto conto sia del mistero che viene celebrato, sia delle particolari necessità di chi ascolta.

La professione di fede

Il simbolo, o professione di fede, ha come fine che tutto il popolo riunito risponda alla parola di Dio, proclamata nella lettura della sacra Scrittura e spiegata nell'omelia; e perché, recitando la regola del-

la fede torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della celebrazione nell'Eucaristia.

La preghiera universale

Nella preghiera universale, o preghiera dei fedeli, il popolo, risponde in certo modo alla parola di Dio accolta con fede e, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti ed eleva suppliche per la santa Chiesa, per i governanti, per coloro che portano il peso di varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo.

Nella Lettera Pastorale "Un solo pane, un unico corpo"

il nostro Vescovo Luciano Monari così scrive: «L'eucaristia contiene tutto il mistero di Dio (il dramma di salvezza che Dio ha voluto e che si compie nella storia) sotto il segno sacramentale di un piccolo pane spezzato e di una coppa di vino versato; la parola di Dio esprime il medesimo mistero, ma nella forma di una lunga narrazione che parla di Israele, dei profeti, di Gesù, della comunità cristiana fino alla promessa dei cieli nuovi e terra nuova nell'Apocalisse. La Bibbia svolge attraverso il lungo dramma della storia quello che l'eucaristia condensa nel gesto semplicissimo ma infinitamente denso della cena.

Per iniziare a comprendere davvero

l'eucaristia bisogna metterla in relazione anzitutto con la vita di Gesù, con il giovedì santo. Quella sera, celebrando la Pasqua coi suoi discepoli, Gesù prende del pane, lo spezza, lo offre ai discepoli e fa lo stesso col calice del vino. Dunque il corpo di Gesù è un pane spezzato; quel pane è il corpo di Gesù spezzato per noi. Gesù non ha tenuto gelosamente per sé la sua vita ma l'ha donata e questo dono è presente in un pezzo di pane dato ai discepoli perché lo mangino. In modo simile il sangue (la vita) di Gesù è vino versato; quel calice di vino è il sangue di Gesù sparso (versato) per la salvezza del mondo.

Non basta; bisogna mettere l'ultima cena di Gesù in rapporto con la croce del venerdì santo, quando il sangue di Gesù sarà veramente sparso sul Calvario e quando il corpo di Gesù diventerà una vita spezzata. Senza la morte effettiva sulla croce, l'ultima cena di Gesù sarebbe stata solo un geniale pezzo di teatro; senza le parole della cena, la passione di Gesù sarebbe stata solo la morte nobile di un eroe religioso. La cena, con i gesti e le parole di Gesù, illumina il significato della croce e la croce dà consistenza alle parole e ai gesti della cena.

Procediamo: non è possibile comprendere la verità del venerdì santo senza metterlo in relazione con tutta la vita terrena di Gesù, coi trent'anni che egli ha passato in mezzo agli uomini e soprattutto con quegli ultimi mesi della sua vita nei quali "è passato facendo del bene e sanando tutti coloro che erano sotto il potere del diavolo perché Dio era con lui" (At 10,38). Solo perché tutta la vita di Gesù è stata vissuta sul registro dell'amore, anche la sua morte può essere interpretata con verità come dono e gesto di offerta. E siccome la sua morte è vita donata, quel pane dato da mangiare e quel vino dato da bere conten-

gono veramente la piena generosità dell'amore.

La vita di Gesù è interpretata dal Nuovo Testamento come compimento della storia di salvezza che Dio ha inaugurato col popolo di Israele. In Gesù "tutte le promesse dei profeti sono diventate sì" (2Cor 1,20); la speranza di Israele ha in Gesù la sua manifestazione più evidente. Possiamo dire che il gesto della cena con cui Gesù raccoglie in una straordinaria sintesi tutta la sua vita, raccoglie nello stesso tempo tutta la storia di Israele: l'obbedienza alla Legge è lì; le promesse dei profeti sono lì; la sapienza s'incarna lì; il peccato è svelato e perdonato lì... I diversi fili che percorrono la storia della salvezza s'intrecciano nella Pasqua di Gesù. Da lui, dalle sue parole e dai suoi gesti, Dio riceve quell'obbedienza fiduciosa dell'uomo che era l'obiettivo ultimo della creazione. Reciprocamente Dio è presente nelle sue opere in modo riconoscibile e definitivo. Non è possibile comprendere anche solo approssimativamente il significato della vita di Gesù senza collocarla all'interno della storia di Israele a cui appartiene.

Nel rapporto di alleanza tra Dio e Israele si anticipa e si costruisce la vocazione dell'umanità intera e quindi, implicitamente, lo scopo stesso della creazione, del cielo e della terra. Abramo, infatti, è chiamato perché la benedizione di Dio (e cioè il dono abbondante della vita che viene da Dio) giunga, attraverso di lui, a tutti gli uomini. E la creazione stessa non ha, nel disegno di Dio, altro fine che questo: che lo splendore della vita divina penetri nel cosmo, lo illumini e lo trasfiguri; che la materia riceva dentro di sé la forza della vita di Dio e giunga così a riflettere la sua gloria».

A cura di Simone Dalola

La speranza

**Camminando camminando
Con la mano nella mano
Voleremo verso il sole
Con la gioia dentro il cuore
E saliremo su una stella
La più grande e la più bella
Per guardate tutto il mondo
E vedere finalmente
Solo pace tra la gente**

**Non più odio ma solo amore
E niente più lacrime di dolore
E guarderemo i bambini
Tutti quanti insieme
Di ogni razza e religione
Giocare nei cortili
delle scuole
E nei giardini delle case
Con tanta gioia
e tanto amore**

**E la pace dentro il cuore
Cantare tutti insieme
Formando un solo coro**

**Camminando camminando
Con la mano nella mano
Lanciare un solo grido
Il grido dell'amore**

Viva la pace e la libertà.

Gio.



I Re Magi fra storia e leggenda

Molti avvenimenti, che la tradizione ci ha riportato, sono presenti in pochi scritti canonici, così l'adorazione dei pastori è presente soltanto nel Vangelo di Luca, mentre i Re Magi sono presenti soltanto nel **Vangelo di Matteo** e precisamente «(...) Dopo la sua nascita, arrivarono a Gerusalemme alcuni uomini sapienti¹ che venivano dall'oriente (...) Essi entrarono in quella casa e videro il bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e lo adorarono. Poi aprirono i bagagli e gli offrirono regali: oro, incenso e mirra. Più tardi, in sogno, Dio li avvertì di non tornare da Erode. Essi presero allora un'altra strada e ritornarono al loro paese»²

I Vangeli canonici non ci dicono altro sui re Magi, né che fossero re, né che fossero in tre, neppure i loro nomi; dobbiamo pertanto affidarci ancora una volta ai Vangeli Apocrifi precisando che presso i Medi ed i Persiani, erano detti *magi* i sacerdoti e gli specialisti in astronomia e gli indovini.

Il **Protovangelo di Giacomo** ricalca i passi del Vangelo di Matteo con una variante «(...) finché giunsero alla grotta (...) e i Magi videro il bambino con sua madre Maria, e trassero fuori della loro bisaccia dei doni: oro e incenso e mirra»³. Per Giacomo siamo ancora in una grotta⁴.

Nel **Vangelo dello Pseudo Matteo**: «Il terzo giorno dopo la nascita del Signore, Maria uscì dalla grotta ed entrò in una stalla: mise il bambino nella mangiatoia e il bue e l'asino l'adorarono». In questo passo l'autore vuol chiaramente conciliare la tradizione orientale, che vuole Gesù nato in una grotta, con la tradizione occidentale che lo vuole nato in una stalla. Diver-

tente è il riferimento al bue e l'asino nato da un errore di traduzione poiché il testo del profeta Abacuc, a cui si riferisce l'autore dello Pseudo-Matteo, dice «in mezzo a due età», tradotto erroneamente «in mezzo a due animali»⁵. Ma ritorniamo ai Magi. Sempre dallo Pseudo-Matteo: «Trascorso poi il secondo anno, dall'Oriente vennero dei Magi a Gerusalemme, portando dei doni (...) finché giunsero dove era il bambino (...) allora aprirono i loro scrigni e offrirono splendidi doni a Maria e Giuseppe. Al bambino poi offrirono ciascuno una moneta d'oro. Dopo di ciò uno offrì dell'oro, un altro dell'incenso e l'altro della mirra. (...) Essi perciò adorarono il bambino, pieni di felicità, e tornarono al loro paese per un'altra via»⁶.

Nel **Vangelo dell'Infanzia Arabo Siriaco** l'accenno ai Magi è breve ma significativo: «(...) ai tempi del re Erode, dall'Oriente vennero a Gerusalemme dei magi, come aveva predetto Zaratustra, e avevano con sé, come doni, oro, incenso e mirra; ed essi lo adorarono e gli offrirono i doni. Allora santa Maria prese una di quelle fasce e come in contraccambio la diede loro, che l'accettarono da lei con riconoscenza (...) finché giunsero alla loro patria. Si raccolsero allora intorno ad essi i loro re e principi, domandando che cosa mai avevano visto (...) ed essi mostrarono quella fascia che santa Maria aveva loro regalata. Perciò celebrarono una festa: accesero il fuoco, secondo la loro usanza, lo adorarono, e vi gettarono sopra quella fascia. Il fuoco l'avvolse e la accartocciò, ma, spentosi il fuoco, estrassero la fascia tale quale era prima, come se il fuoco non l'avesse nemmeno toccata (...) dicendo: «Questo

è senza dubbio la verità: che si tratta di un grande prodigio, perché il fuoco non ha potuto bruciarla né consumarla!»⁷.

Ma è con il **Vangelo dell'Infanzia Armeno** che n'apprendiamo i nomi: «I Magi d'Oriente arrivarono nella città di Gerusalemme (...) Questi re dei Magi erano tre fratelli: il primo re era Melkon, re dei Persiani, il secondo Gaspar, re degli Indi, e il terzo Balthasar, re degli Arabi»⁸. (...) Melkon, il primo re, aveva mirra, aloe, mussolina, porpora, pezze di lino, e i libri scritti e sigillati dalle mani di Dio. Il secondo, il re degli Indi, Gaspar, aveva, come doni in onore del bambino, del nardo prezioso, della mirra, della cannella, del cinnamomo e dell'incenso e altri profumi. Il terzo, il re degli Arabi, Balthasar, aveva oro, argento, pietre preziose, zaffiri di gran valore e perle fini».

Da rilevare come Melkon (il nostro Melchiorre) porti in dono, tra le altre cose, «i libri scritti e sigillati dalle mani di Dio». In pratica questo vangelo accenna alla leggenda gnostica di un messaggio segreto trasmesso da Adamo al figlio Seth. Non entriamo ovviamente nel merito del testo, soprattutto in ambito teologico, ma ci limitiamo a riportare alcune parti del testo che riteniamo perlomeno interessanti: «Nell'anno 6000, il sesto giorno (della settimana), io manderò il mio figlio unico, il Figlio dell'uomo, che ti ristabilirà di nuovo nella tua dignità primitiva. Allora tu, Adamo, unito a Dio nella tua carne resa immortale, potrai, come noi, discernere il bene dal male»¹⁰. Questo in sostanza il testo segreto che Melchiorre, secondo il vangelo dell'Infanzia Armeno, consegnò a Gesù.

Ed ora, per terminare (e per alleggerire il tutto), un po' di storia orale. Narra la tradizione che i Magi morirono a Gerusalemme: erano tornati dopo la morte di Gesù. Alcuni secoli dopo, la regina Elena, madre di Costante in quel periodo a capo dell'Impero Romano d'Oriente, ne trovò i resti e li fece trasferire nella chiesa di S. Sofia a Co-



⁴ Ibidem, *Vangelo dello Pseudo-Matteo*, p.80. Anche questo Vangelo parla di grotta. Riportiamo il passo, non inserito in precedenza per motivi di spazio poiché è molto bello. «(...) L'Angelo fece fermare la giumenta, perché era giunto il momento di partorire, e ordinò a Maria di scendere dalla bestia e di entrare in una grotta sotterranea, in cui non c'era mai stata luce, ma sempre tenebre, perché non riceveva affatto la luce del giorno. Ma all'ingresso di Maria tutta la grotta cominciò ad avere splendore e a riflettere di luce, come se vi fosse il sole (...) e là questa luce divina non venne mai meno, né di giorno né di notte, finché Maria rimase là».

⁵ Non è una novità. Il famosissimo «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà» in realtà è un errore di traduzione di Gerolamo. Il testo di Luca dice «agli uomini sotto benevolenza divina» cioè «agli uomini che lui ama»: non è la stessa cosa di «uomini di buona volontà».

⁶ Ibidem, *Vangelo dello Pseudo-Matteo*, p. 84.

⁷ Ibidem, *Vangelo dello Pseudo-Matteo*, p. 118.

⁸ Ibidem, *Vangelo dell'Infanzia Armeno*, p.167. In seguito la devozione popolare ha voluto vedere nei tre Magi le tre razze, la bianca, la gialla e la nera, che rendono omaggio al cristianesimo.

⁹ Ibidem, *Vangelo dell'Infanzia Armeno*, pp .167-168.

¹⁰ Ibidem, *Vangelo dell'Infanzia Armeno*, pp 169.

¹¹ Ampie notizie si possono trovare sul sito della Parrocchia: www.santeustorgio.it.

stantinopoli. Costante donò le spoglie dei Magi ad Eustorgio, nono vescovo di Milano (che fu anche governatore della città). Eustorgio, in seguito fatto santo, trasportò il pesante sarcofago contenente le sacre reliquie su un carro trainato da buoi: quando il mezzo si trovò nei pressi di Milano, all'ingresso della Porta Ticinese, il carro s'impantanò nel fango. Sant'Eustorgio interpretò questo fatto come un segno divino perciò decise di costruire una chiesa proprio nel punto in cui s'impantanò il carro: è la basilica di Sant'Eustorgio a Milano; tuttora riconoscibile dal fatto che il campanile non reca la croce, ma una stella ad otto punte, è la stella dei re Magi. Purtroppo però Federico I che conosciamo tutti con il soprannome di Barbarossa, nel 1164, s'impadronì delle reliquie che fece trasportare dal suo consigliere, Reinald von Dassei, nel duomo di Colonia. Nel 1906 il Card. Ferrari ottenne dalla città tedesca una parziale restituzione delle reliquie, ora conservate in un'urna sopra l'altare dei Magi¹¹.

A ricordo dei Magi, nel giorno dell'Epifania, la liturgia ambrosiana usa paramenti di colore rosso.

Il resto delle reliquie, come dicevamo, sono conservate nel Duomo di Colonia. Bisogna ammettere che l'edificio è davvero bellissimo, così come l'Ara dei Re Magi, posta dietro l'altare Maggiore. Il sarcofago, costruito in legno

e d'argento, pesa più di trecento chili: lungo più di due metri e alto più di un metro e mezzo è quasi certamente il sarcofago più grande d'Europa, oggetto più che degno per conservare delle reliquie. Che siano poi realmente quelle dei Re Magi non spetta a noi documentarlo.

Giambattista Rolfi

¹ Se si consultano vecchie edizioni della Bibbia questo passo è tradotto con *Magi* e non «uomini sapienti» a riprova che il Vangelo è un testo *vivo* la cui traduzione rispecchia spesso l'epoca del traduttore.

² LA BIBBIA INTERCONFESIONALE, *Vangelo secondo Matteo*, 2, 1-12, p.1332-1333.

³ I VANGELI APOCRIFI. Vangeli dell'Infanzia. *Protovangelo di Giacomo*, Einaudi 2005, p. 23.

È nata la Fondazione Antica Pieve di Bornato

Il 28 novembre 2009, quindi, presso il palazzo comunale di Cazzago San Martino, ha avuto luogo l'insediamento della Fondazione.

Componenti del Consiglio Direttivo sono attualmente: don Andrea Ferrari, Parroco di Bornato, Giuseppe Foresti, sindaco di Cazzago San Martino, Barbara Sechi e Giambattista Rolfi, in rappresentanza del Consiglio Comunale di Cazzago S. Martino, Alberto Lancini, in rappresentanza della Curia Vescovile di Brescia, Paola Crescenti e Simone Dalola, in rappresentanza del Consiglio Pastorale di Bornato, Daniele Vezzoli, in rappresentanza dell'Ass. U.S.P.A.A. di Iseo (Unità di salvaguardia del Patrimonio Archeologico ed Architettonico).

Sono stati eletti all'unanimità: Presidente della Fondazione Giuseppe Foresti, attuale sindaco pro tempore di Cazzago S. Martino; Segretario Generale della Fondazione Luigino Manessi; Revisore dei conti Guglielmo Quarantini, attuale revisore dei conti del Comune di Cazzago S. Martino.

Oltre la paura

Coccaglio: "White Christmas"

Rovato: Aggressione e violenza per una coppia di fidanzati

Lettera dei sacerdoti della VI Zona Pastorale della Franciacorta - San Carlo

La nostra gente e i nostri paesi, che vivono di tranquilla laboriosità e da sempre praticano l'accoglienza, sono improvvisamente diventati oggetto della stampa nazionale per fatti dolorosi e non sempre spiegabili. Prima di tutto noi sacerdoti vogliamo esprimere la nostra solidarietà e la nostra vicinanza ai genitori e ai familiari dei due giovani aggrediti dalla pazzia insana e dalla violenza di chi pare abbia agito sotto influsso della droga. Poi ci sembra corretto esprimere i nostri sentimenti di stima agli abitanti di Coccaglio, da sempre testimoni di pacifica convivenza. Entrambi i casi fanno riferimento alle persone di immigrati, aggressori o bersaglio di dichiarazioni che, come riferite dalla stampa, sono decisamente inaccettabili.

Se poi consideriamo questi fatti nel contesto della crisi economica con la conseguente minaccia di disoccupazione che sta colpendo le nostre famiglie, ne deriva un quadro di disorientamento. Nella nostra sofferenza ci viene in mente il passo di Geremia: "Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per il paese e non sanno che cosa fare" (Ger.14,18). Ma Cristo è risorto e ha tracciato la via perciò, non pos-

siamo fermarci allo sconforto: sicuri solo della fiducia in Dio, che si presta a rinascere Bambino tra noi, vogliamo proporre a tutti di incominciare di nuovo. La via maestra è sempre quella tracciata dal Vangelo: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza, con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». (Mt. 22, 37-38)

Il Signore ci dice dunque di amare noi stessi: per questo richiediamo sicurezza, condizioni di vita fisica e spirituale consone al Vangelo, che da sempre illumina la nostra società, rispetto da parte di tutti. Ma proprio perché l'amore del prossimo per noi è un dovere congenito alla nostra fede e perché nel prossimo è presente lo stesso Cristo, vi invitiamo a chiedere le stesse cose anche per coloro che sono venuti a vivere tra noi da altre terre e da altri paesi: a loro come a noi stessi dobbiamo chiedere il rispetto di tutte le regole e di tutte le tradizioni. Dobbiamo chiedere giustizia e severità per chi delinque, qualunque sia il colore della sua pelle, e non verso chi ha l'unico torto di essere diverso da noi.

Solo se tutti crediamo e difendiamo la dignità di ogni essere umano, possiamo sperare che si ricreino quelle condizioni che possono garantire pace e sicurezza. La crisi che incombe, che ci fa tremare per i posti di lavoro, potrà richiedere ancora una maggior solidarietà reciproca, anche, magari, verso quegli immigrati che insieme al lavoro

e alla cassa integrazione, dopo sei mesi rischiano di perdere anche il permesso di soggiorno. Il cammino non è facile, ma la meta è certa: coniugare il doveroso rispetto e l'amore per noi stessi con l'amore per l'altro, chiunque esso sia.

I Sacerdoti delle Parrocchie dei Comuni di Adro, Cazzago, Coccaglio, Cologne, Erbusco e Rovato

P.S.: Le comunità parrocchiali si sono ritrovate domenica 13 dicembre 2009 alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Erbusco per una Veglia di preghiera.



Quest'immagine, misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza, è per i credenti un grande segno della Passione di Cristo. Oggi la Sindone è richiamo forte a contemplare, nell'immagine, il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome.

«Passio Christi passio hominis.»

† Severino Card. Poletto
Arcivescovo metropolitano di Torino
(Custode pontificio della Sindone)

Domenica 9 maggio 2010
Pellegrinaggio
interparrocchiale a Torino
per incontrare, scoprire
e venerare la Sindone

Informazioni organizzative saranno fornite in tempi brevi.

La crisi, noi e il Natale

Stiamo vivendo un clima di austerità che da tempo non ci toccava da vicino. Ciò viene attribuito dagli esperti alla crisi in atto nella società, non solo da noi ma nel mondo intero. Questa crisi, tanto giustamente temuta, ci spinge ad una maggiore iniziativa di solidarietà verso chi ha meno, ci esorta a fare meglio e di più, a ricercare quanto veramente ci può soddisfare. E non si tratta soltanto di beni materiali: si tratta soprattutto di bene verso noi stessi e il prossimo, di una più sentita espressione di speranza alimentata da un velato timore del futuro. Cioè si spera in un domani migliore, sia economicamente sia moralmente. Si tratta di una maggior consapevolezza delle nostre reali possibilità, di una percezione più chiara che nella vita vi sono periodi belli e meno belli, di un riconoscere che non sempre è possibile mantenere un tenore di vita elevato.

Certo non è facile rinunciare alle proprie abitudini, al proprio benessere e quindi ci si trova giocoforza maggiormente a disagio e si ha maggior preoccupazione per il futuro.

Ma ciascuno di noi ha nel suo essere la capacità e la forza di vivere al meglio giorno dopo giorno, di comprendere e di fare qualche sacrificio sorretti dalla speranza e dalla volontà che ci spinge al domani con una pragmaticità che prima non avevamo. Probabilmente siamo meno stressati dal fare a tutti i costi, dall'inseguire mode futili,

dall'agitarsi come formiche in cerca di cose non più possibili. Probabilmente dedichiamo più tempo a noi stessi, alla nostra famiglia, alla comunità; ci incoraggiamo a vicenda, ci passiamo esperienze utili ad affrontare la giornata... piccole cose che prima non facevamo. E così scopriamo valori che avevamo lasciato nel dimenticatoio: la solidarietà, il dedicare un pochino più di tempo agli altri, una maggiore familiarità e socievolezza, una maggior propensione a frequentare i luoghi di culto.

Mi auguro un Natale all'insegna della sobrietà, della solidarietà e della fiducia; un Natale che ancora apra i cuori alla pace, nelle famiglie e nel mondo.

E questo augurio lo porgo a tutti voi che mi leggete!

Angelo Bosio

V.G.M.G. * Togo, Natale 2009

Anche oggi Gesù sceglie di nascere tra i poveri, questi poveri che ogni giorno incontriamo e che ci rivelano il volto di Colui che si è fatto Uomo per dimorare con gli uomini di ogni tempo e di ogni razza.

Preghiamo perché oggi e sempre sappiamo riconoscere la presenza di Gesù in tutti e in tutto.

**Buon Natale
e Buon Anno 2010**

Sr Gabriella, Sr Teresa Rita, Sr Maria Cecilia, Sr Cyprienne, Sr Chanel, Sr Esther, Sr Blandine (juniores); Genevieve e Adele (Novizie); Chaterine, Nicole, Ivette e Veronique (Postulanti); Véronique, Julienne, Adèle, Véronique (Aspiranti)



Continua l'opera di Suor Maria Lina



Ci è tanto grato dirigerci a Lei e per suo tramite a tutti i membri del gruppo missionario di Bornato, per farvi arrivare il nostro profondo ringraziamento per i soldi che ci avete mandato per pagare i docenti del nostro collegio, che a tutt'oggi non ricevono nessun aiuto da parte dello stato.

Questo ci permette di sentirci fiduciosi nel compito di educare i nostri bambini e ragazzi, sempre con il mirato sforzo nel servire a loro tenendo sempre in conto l'insegnamento del donarci agli altri come desiderava la nostra amata Suor Maria Lina, e a lei riconosciamo il merito di aver impiantato dei progetti importanti, che ancor oggi durano e si sostentano nel tempo.

Continuiamo ad andare avanti con il nostro lavoro, facendo tutto il possibile per concludere l'ultima tappa della costruzione dell'edificio scolastico. E sapendo che voi siete vicini a noi, questo ci porta fiducia e gioia.

Mandiamo a tutti voi segni di affetto da tutta la Comunità Educativa e grazie di tutto cuore.

*Dal consiglio scolastico
dei genitori.*



Cresimati/e e Comunicati/e

22 Novembre 2009

Delegato dal Vescovo

Mons. Mauro Orsatti

1. Maria Ambrosini
2. Giulia Archetti
3. Chiara Belardi
4. Gabriele Belleri
5. Giada Bersini
6. Francesca Bertoldi
7. Michele Bino
8. Clarissa Bonardi
9. Nicola Bonardi
10. Sara Bormolini
11. Alessia Breda
12. Andrea Francesca Cabassi
13. Mariasilvia Cadei
14. Michele Caironi
15. Mariachiara Danesi
16. Francesca D'Arma
17. Giovanni D'Arma
18. Paola Delledonne
19. Evelina Komino
20. Alice Maffi
21. Riccardo Maggioni
22. Arianna Manzotti
23. Chiara Paderni
24. Simone Paderni
25. Aurora Pagnoni
26. Chiara Maria Pasini
27. Marta Pasolini
28. Laura Pedrocca
29. Ivan Picchi
30. Giulia Regenzi
31. Alessandro Rocco
32. Lorenzo Saint-Pierre
33. Chiara Seriola
34. Michael Ungaro
35. Mattia Venturi
36. Federica Verzeletti
37. Max Verzeletti
38. Chiara Vezzoli
39. Matteo Zaninelli

Dio, Padre onnipotente,
*che dall'acqua e dallo Spirito Santo
vi ha fatto rinascere come suoi figli,
vi custodisca nel suo paterno amore.*

Gesù Cristo, Re dell'Universo,
*vi conceda di comprendere
e di vivere la sua regalità
di giustizia e di amore.*

Lo Spirito Santo,
*che è disceso come fuoco di carità
nel cuore dei discepoli,
vi raccolga nell'unità della famiglia di Dio,
per vivere ogni domenica
radunati nell'ascolto della Parola e dell'Eucaristia.
Amen.*



GENNAIO

1	V	Maternità di Maria SS.
2	S	ss. Basilio e Gregorio Nazianzeno
3	D	<i>Il dopo Natale</i> - ss. Nome di Gesù s. Genoveffa
4	L	s. Elisabetta Selon - s. Ermete
5	M	s. Amelia - s. Edoardo
6	M	<i>Epifania del Signore</i> s. Guerrino di Sion
7	G	s. Raimondo de Peñafort s. Luciano ☺
8	V	s. Severino - s. Massimo di Pavia
9	S	s. Giuliano - s. Adriano di Canterbury
10	D	<i>Battesimo di Gesù</i> s. Aldo - s. Pietro Orseolo
11	L	s. Igino papa - s. Salvio
12	M	s. Modesto - s. Antonio M. Pucci
13	M	s. Ilario - b. Veronica da Binasco
14	G	s. Felice da Nola - s. Bianca
15	V	b. Luigi Variara ss. Mauro e Placido ☺
16	S	s. Marcello I - s. Tiziano



2010

17	D	<i>2° del tempo ordinario</i> s. Antonio abate
18	L	s. Liberata - s. Margherita d'Ungheria
19	M	s. Mario - s. Pia
20	M	s. Sebastiano - s. Fabiano
21	G	s. Agnese - b. Cristiana di Assisi
22	V	b. Laura Vicuña s. Vincenzo Pallotti
23	S	s. Emerenziana - s. Ildefonso ☺
24	D	<i>3° del tempo ordinario</i> s. Francesco di Sales (patr. giornalisti) *
25	L	<i>Convers. s. Paolo</i> s. Demetrio
26	M	ss. Timoteo e Tito - s. Paola
27	M	s. Angela Merici - s. Marino
28	G	s. Tommaso d'Aquino s. Giuliano di Cuenca
29	V	s. Valerio - s. Costanzo
30	S	b. Markiewicz Bronislao ☺ s. Martina - b. Sebastiano V.
31	D	<i>4° del tempo ordinario</i> s. Ciro s. Giovanni Bosco

FEBBRAIO

1	L	s. Verdiana - b. Anna Michelotti
2	M	<i>Presentazione del Signore</i> s. Caterina de' Ricci
3	M	s. Biagio - s. Oscar - s. Cinzia
4	G	s. Gilberto - s. Andrea Corsini
5	V	s. Agata - s. Alice
6	S	s. Paolo Miki & c. - s. Dorotea ☹️
7	D	<i>b. Pio IX</i> 5 ^a del tempo ordinario s. Teodoro
8	L	s. Giuseppina Bakhita - S. Girolamo E.
9	M	<i>b. Eusebia Palomino</i> s. Apollonia
10	M	s. Scolastica - s. Arnaldo
11	G	<i>Madonna di Lourdes</i> s. Pasquale I - s. Dante
12	V	s. Eulalia - s. Damiano
13	S	s. Fosca - s. Maura
14	D	s. Valentino ☺️ 6 ^a del tempo ordinario ss. Cirillo e Metodio (patr. d'Europa)
15	L	ss. Faustino e Giovita

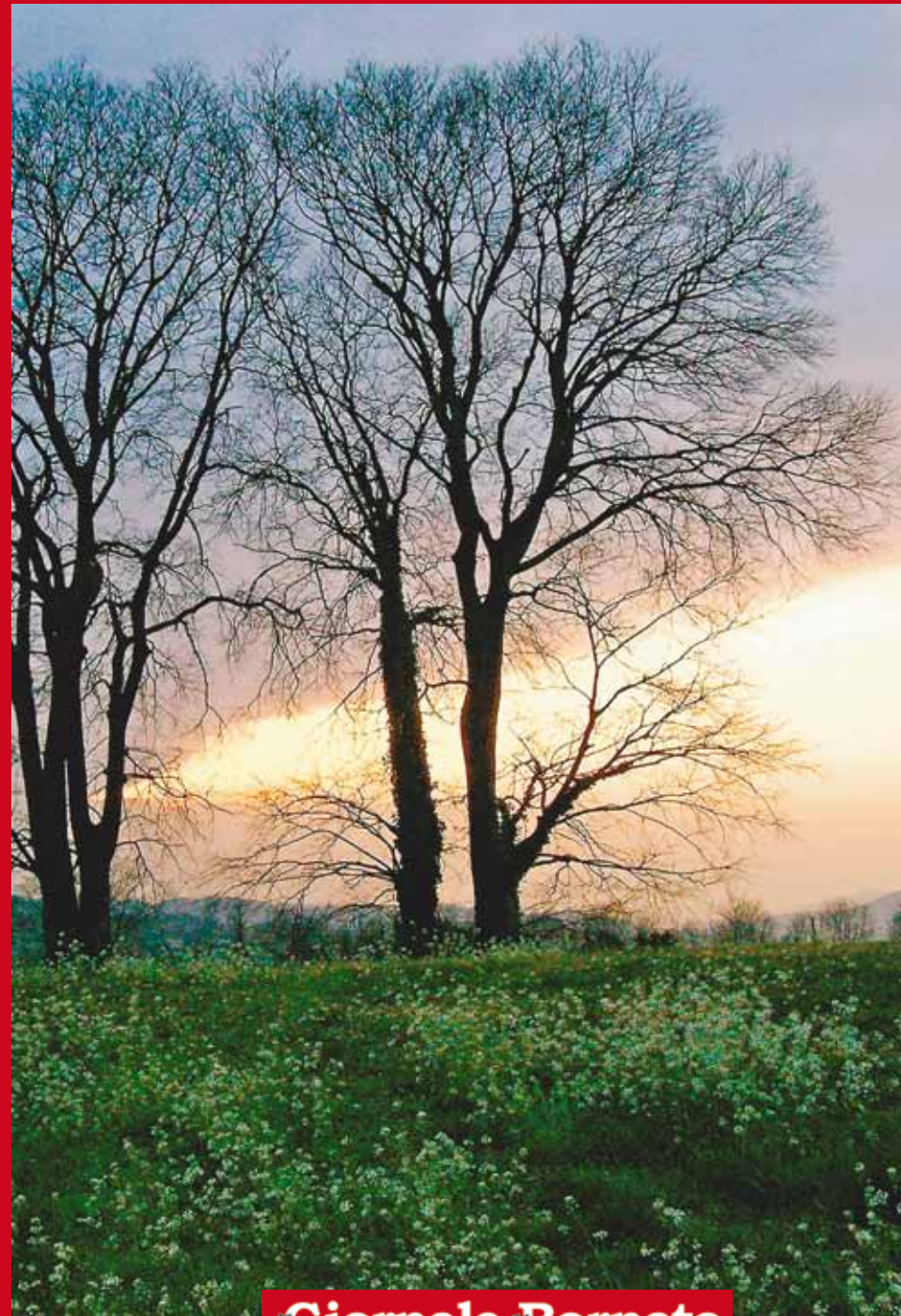


2010

16	M	s. Giuliana b. Giuseppe Allamano	<i>Carnevale</i>
17	M	ss. 7 fondatori OSM - s. Donato	<i>Le Ceneri</i>
18	G	s. Simeone - b. Angelico	
19	V	s. Corrado Confalonieri s. Mansueto - s. Tullio	
20	S	s. Giordano - s. Eleuterio - S. Silvano	
21	D	s. Pier Damiani - s. Eleonora	1 ^a di Quaresima
22	L	s. Margherita ☹️	Cattedra di s. Pietro
23	M	s. Policarpo - s. Romana - s. Renzo	
24	M	s. Sergio - s. Adolfo	
25	G	ss. Versiglia e Caravario s. Cesario	
26	V	s. Nestore - s. Romeo	
27	S	s. Gabriele dell'Addolorata - s. Leandro	
28	D	s. Romano - s. Candida	☹️ 2 ^a di Quaresima

MARZO

1	L	s. Albino - s. David - s. Silvio
2	M	s. Quinto - s. Prospero
3	M	s. Marino - s. Cunegonda imp.
4	G	s. Casimiro - s. Lucio I
5	V	s. Adriano - s. Cirano
6	S	s. Coletta - s. Giordano
7	D	3 ^a di Quaresima ss. Perpetua e Felicita ☺
8	L	s. Giovanni di Dio
9	M	s. Francesca Romana - s. Gregorio di N.
10	M	s. Dionigi m. - s. Simplicio
11	G	s. Costantino re s. Benedetto
12	V	s. Massimiliano b. Girolamo da Recanati
13	S	s. Eufrazia V. s. Cristina m. - s. Patrizia
14	D	4 ^a di Quaresima s. Matilde reg. - s. Paolina
15	L	b. Artemide Zatti s. Luisa - s. Longino ☺
16	M	s. Eriberto - s. Damiano



2010

17	M	s. Patrizio - s. Geltrude
18	G	s. Cirillo - s. Cristiano s. Salvatore
19	V	s. Giuseppe sposo di M.V. ss. Quinto & c.
20	S	s. Claudia - s. Alessandra m.
21	D	5 ^a di Quaresima s. Benedetto - s. Ella
22	L	s. Lea - s. Benvenuto
23	M	s. Turibio di Mongrovia s. Vittoriano ☺
24	M	s. Romolo s. Caterina di Svezia
25	G	Annunciazione del Signore s. Umberto - s. Isacco
26	V	s. Emanuele - s. Teodoro
27	S	s. Augusta - s. Alessandro
28	D	Le Palme s. Sisto - s. Gontrano re
29	L	Lunedì santo s. Secondo
30	M	Martedì santo s. Amedeo - s. Quirino m. ☺
31	M	Mercoledì santo s. Beniamino - s. Amos

APRILE

1	G	s. Ugo - s. Irene	<i>Cena del Signore</i>
2	V	s. Francesco da Paola - s. Abbondio	<i>Passione del Signore</i>
3	S	s. Riccardo - s. Pancrazio	<i>Veglia Pasquale</i>
4	D	s. Isidoro	<i>Pasqua</i> 
5	L	s. Vincenzo Ferreri - s. Rina	<i>Lunedì dell'Angelo</i>
6	M	s. Celestino I s. Guglielmo - s. Diogene	
7	M	s. G.B. de la Salle - s. Ermanno	
8	G	s. Giulia - s. Walter - s. Alberto D.	
9	V	s. Maria di Cleofe s. Casilda di Toledo	
10	S	s. Terenzio - s. Maddalena di Canossa	
11	D	s. Stanislao - s. Gemma Galgani	<i>2ª di Pasqua in Albis</i>
12	L	s. Giulio I - s. Zeno	
13	M	s. Martino I - s. Ermenegildo	
14	M	s. Ezechiele ss. Tiburzio e Valeriano	
15	G	s. Annibale - s. Cesare	
16	V	s. Bernadetta - s. Ciriaco s. Benedetto Labre	



2010

17	S	s. Roberto s. Wanda - s. Aniceto	
18	D	s. Galdino - s. Amadio	<i>3ª di Pasqua</i>
19	L	s. Emma di Gurk - s. Ermogene m.	
20	M	s. Adalgisa s. Agnese di Montepulciano	
21	M	s. Anselmo d'Aosta - s. Silvio	
22	G	b. M. Gabriella Sagheddu s. Leonida - s. Caio	
23	V	s. Giorgio - s. Adalberto	
24	S	s. Fedele di Sigmaringa s. Onorio - s. Gastone	
25	D	s. Marco evangelista	<i>4ª di Pasqua - Festa nazionale</i>
26	L	ss. Cleto e Marcellino b. Aida da Siena	
27	M	s. Zita - b. Elisabetta Vendramini	
28	M	s. Pietro Chanel - s. Gianna B. Molla s. Luigi M.G. da Monfort	
29	G	s. Caterina da Siena (<i>Patrona d'Italia</i>)	
30	V	s. G.B. Cottolengo s. Pio V - s. Mariano	

MAGGIO

1	S	s. Giuseppe artigiano s. Riccardo Pampuri
2	D	<i>5ª di Pasqua</i> s. Atanasio - s. Felice di S. - s. Cesare
3	L	ss. Filippo e Giacomo - s. Giovenale
4	M	s. Floriano - s. Antonina
5	M	s. Pellegrino - s. Irene - s. Leo
6	G	s. Domenico Savio s. Lucio - s. Giuditta ☸
7	V	s. Fulvio - s. Rosa Venerini s. Flavia Domitilla
8	S	<i>Madonna di Pompei</i> s. Vittore - s. Desiderato
9	D	<i>6ª di Pasqua</i> s. Duilio - s. Gregorio v.
10	L	s. Antonino - s. Cataldo
11	M	s. Fabio m. s. Ignazio da Lâconi
12	M	ss. Nereo e Achilleo s. Pancrazio - s. Rossana
13	G	<i>N.S. di Fatima</i> s. Emma - s. M. Mazzarello
14	V	s. Mattia - s. Massimo m. ☺
15	S	s. Isidoro agricoltore s. Torquato - s. Achille
16	D	<i>Ascensione</i> s. Luigi Orione s. Ubaldo - s. Gemma Galgani



2010

17	L	s. Pasquale Baylon b. Antonia Mesina
18	M	s. Leonardo Murialdo s. Giovanni I
19	M	s. Celestino V - s. Ivo
20	G	s. Bernardino da Siena b. Colomba da Rieti ☺
21	V	s. Vittorio ss. Cristoforo Magailanes & c.
22	S	s. Rita da Cascia - b. Luigi Palazzolo
23	D	<i>Pentecoste</i> s. Giovanni B. de Rossi - s. Desiderio
24	L	M. Ausiliatrice s. Vincenzo di Lerino
25	M	s. Maddalena de' Pazzi s. Erminio - s. Beda conf.
26	M	s. Filippo Neri - s. Lamberto
27	G	s. Secondino s. Agostino di Canterbury ☺
28	V	s. Emilio - s. Germano - s. Ercole
29	S	b. Giuseppe Kowalski s. Massimo da Verona
30	D	<i>SS. Trinità</i> s. Giovanna d'Arco - s. Ferdinando
31	L	<i>Visitazione B.V.M.</i> s. Silvino da Tolosa

GIUGNO

1	M	s. Giustino - s. Annibale di Francia
2	M	Festa della Repubblica ss. Marcellino e Pietro
3	G	s. Clotilde ss. Carlo Lwanga & c.
4	V	s. Francesco Caracciolo s. Quirino
5	S	s. Bonifacio - s. Valeria
6	D	<i>Corpus Domini</i> s. Norberto - s. Paolina
7	L	s. Antonio M. Gianelli s. Roberto
8	M	s. Medardo - s. Sira
9	M	s. Efrem - s. Annamaria T. - s. Primo
10	G	s. Diana s. Getulio - s. Marcella
11	V	s. Barnaba S. Cuore di Gesù s. Paola Frassinetti
12	S	b. Francesco Kesy & c. s. Guido - s. Onofrio
13	D	s. Antonio di Padova <i>1ª tempo ordinario</i> s. Massimo a Cravagliana
14	L	s. Eliseo ss. Valerio e Rufino
15	M	s. Vito - s. Germana Cousin



2010

16	M	s. Aureliano s. M. Teresa Scherer
17	G	s. Adolfo - s. Ranieri s. Gregorio Barbarigo
18	V	s. Marina - s. Erasmo
19	S	s. Romualdo ss. Gervasio e Protasio
20	D	s. Ettore <i>12ª del tempo ordinario</i> Madonna della Consolata di Torino
21	L	s. Luigi Gonzaga - s. Raoul - s. Rodolfo
22	M	ss. Giovanni Fisher e Thomas More s. Paolino
23	M	s. Giuseppe Cafasso s. Lanfranco
24	G	s. Natività di Giov. Battista s. Fausto
25	V	s. Guglielmo di Montevergine s. Massimo di Torino
26	S	ss. Giovanni e Paolo - s. Vigilio
27	D	<i>13ª del tempo ordinario</i> s. Cirillo d'Alessandria
28	L	s. Ireneo - s. Marcella - s. Attilio
29	M	ss. Pietro e Paolo
30	M	ss. Protomartiri Romani s. Pietro contadino

LUGLIO

1	G	s. Ester - s. Aronne s. Teobaldo Erem.
2	V	s. Ottone - s. Settimo
3	S	s. Tommaso Apostolo
4	D	b. Piergiorgio Frassati ^{14^a del tempo ordinario} s. Elisabetta di Portogallo ☺
5	L	s. Antonio M. Zaccaria - s. Filomena
6	M	s. Maria Goretti - s. Domenica
7	M	b. Maria Romero Meneses s. Claudio - s. Edda
8	G	s. Adriano III - s. Guido d'Acqui s. Priscilla
9	V	s. Veronica G. - s. Armando s. Letizia
10	S	ss. Rufina e Seconda - s. Felicità
11	D	s. Fabrizio ^{15^a del tempo ordinario} s. Benedetto (<i>Patr. d'Europa</i>) ☺
12	L	s. Giovanni Gualberto - s. Fortunato
13	M	s. Enrico imperatore - s. Clelia Barbieri
14	M	s. Camillo del Lellis - s. Ciro
15	G	s. Bonaventura da B. s. Vladimiro di Kiev
16	V	Madonna del Carmelo s. Elvira



Giornale Bornato

2010

17	S	s. Alessio - s. Marcellina
18	D	s. Federico ^{16^a del tempo ordinario} s. Marina - s. Calogero ☺
19	L	s. Divo - s. Simmaco - s. Giusta
20	M	s. Elia - s. Aurelio di Cartagine s. Apollinare
21	M	s. Lorenzo da Brindisi s. Prassede
22	G	s. M. Maddalena - s. Anastasio
23	V	s. Brigida (<i>Patrona d'Europa</i>)
24	S	s. Cristina di Bolsena s. Charbel Makhoul
25	D	s. Giacomo Apostolo ^{17^a del tempo ordinario} s. Cristoforo
26	L	ss. Gioacchino e Anna - s. Asia ☺
27	M	s. Liliana - s. Aurelio - s. Natalia
28	M	ss. Nazario e Celso s. Innocenzo
29	G	s. Marta - s. Rufo
30	V	s. Pietro Crisologo - s. Donatilla
31	S	s. Ignazio di Loyola s. Giustino de Jacobis

AGOSTO

2010

1	D	s. Alfonso M. de' Liguori s. Vero - S. Bono	<i>18^a del tempo ordinario</i>
2	L	b. Augusto Czarторыski s. Eusebio di Vercelli - s. Gustavo	
3	M	s. Lidia - s. Aspreno	
4	M	s. G.M. Vianney - s. Nicodemo	
5	G	s. Osvaldo di N. - s. Emidio	Madonna della Neve
6	V	s. Giusto - b. Taddeo m.	Trasfigurazione del Signore
7	S	ss. Sisto II & c. - s. Gaetano da Thiene	
8	D	s. Crescentino s. Domenico di Guzman	<i>19^a del tempo ordinario</i>
9	L	s. Romano s. Edith Stein - s. Fermo	
10	M	s. Lorenzo	
11	M	s. Chiara d'Assisi - s. Susanna	
12	G	s. Ercolano s. Giovanna de Chantal	
13	V	s. Giovanni Berchmans ss. Ponziano e Ippolito	
14	S	s. Massimiliano Kolbe - s. Alfredo	
15	D	s. Tarcisio - s. Stanislao Kostka	<i>Assunzione Maria Vergine</i>
16	L	s. Stefano d'Ungheria - s. Rocco	



17	M	s. Giacinto - s. Alberto da Pontida	
18	M	s. Elena imp. - s. Beatrice da Silva	
19	G	s. Giovanni Eudes s. Ludovico d'Angiò - s. Italo	
20	V	s. Bernardo di Chiaravalle s. Samuele	
21	S	s. Pio X - s. Baldovino da Rieti	
22	D	s. Filiberto	<i>21^a del tempo ordinario - B.M.V. Regina</i>
23	L	s. Rosa da Lima - s. Manlio	
24	M	s. Bartolomeo Apostolo s. Emilia	
25	M	s. Ludovico s. Giuseppe Calasanzio - s. Luigi IX	
26	G	b. Zeffirino Namuncurá s. Alessandro	
27	V	s. Monica - s. Cesario - s. Anita	
28	S	s. Agostino - s. Ermete da Roma	
29	D	s. Sabina	<i>22^a del tempo ordinario Martirio di s. G. Battista</i>
30	L	s. Faustina b. Ildefonso Schuster	
31	M	s. Raimondo Nonnato s. Aristide	

SETTEMBRE

1	M	s. Egidio - s. Vittorio	☾
2	G	s. Elpidio - s. Massima	
3	V	s. Gregorio Magno - s. Marino	
4	S	s. Rosalia - s. Ida	
5	D	s. Vittorino - b. Teresa di Calcutta	23 ^a del tempo ordinario
6	L	s. Umberto s. Petronio - s. Liberato	
7	M	s. Germana s. Grato di Aosta - s. Regina	
8	M	s. Sergio I - b. Ismaele	Natività B.V. Maria ☺
9	G	s. Pietro Claver s. Valentiniano di Coira	
10	V	s. Nicola da Tolentino s. Vittore - s. Pulcheria	
11	S	ss. Proto e Giacinto s. Emiliano - s. Diomedea	
12	D	s. Guido	24 ^a del tempo ordinario ss. Nome di Maria
13	L	s. Giovanni Crisostomo - s. Maurilio	
14	M	s. Rossella - s. Crescenzo	Esaltazione s. Croce
15	M	s. Caterina da Genova	Madonna Addolorata ☹



2010

16	G	s. Cornelio e Cipriano - s. Eufemia	
17	V	s. Roberto Bellarmino s. Pietro di Arbues	
18	S	s. Giuseppe da Copertino s. Sofia	
19	D	s. Gennaro - s. Elio	25 ^a del tempo ordinario
20	L	ss. Andrea Kim & c. - s. Candida s. Eustachio	
21	M	s. Matteo Apostolo - s. Giona	
22	M	b. G. Calasanz, E. Saiz Aparicio & c. s. Maurizio & c.	
23	G	s. Pio da Pietralcina - s. Lino	☾
24	V	s. Pacifico	B.V. della Mercede
25	S	s. Nicola di Flüe s. Cleofa - s. Aurelia	
26	D	ss. Cosma e Damiano - s. Nilo	26 ^a del tempo ordinario
27	L	s. Vincenzo de' Paoli - s. Adolfo	
28	M	s. Venceslao ss. Lorenzo Ruiz & c.	
29	M	ss. Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli	
30	G	s. Girolamo di Stridone b. Federico Albert	

OTTOBRE

1	V	s. Teresa di Gesù Bambino	☺
2	S	ss. Angeli Custodi - s. Modesto m.	
3	D	s. Gerardo di Brogne s. Edmondo di Scozia	27 ^a del tempo ordinario
4	L	s. Francesco d'Assisi (<i>Patrono d'Italia</i>) s. Aurea	
5	M	b. Alberto Marvelli s. Maria Kowalska - s. Placido	
6	M	s. Bruno - s. Alberta	
7	G	s. Giustina s. Adalgiso di Novara	B.V. del Rosario ☺
8	V	s. Giovanni Calabria s. Simeone - s. Pelagia	
9	S	ss. Dionigi & c. - s. Giovanni Leonardi s. Ferruccio	
10	D	s. Francesco Borgia - s. Daniele	28 ^a del tempo ordinario
11	L	s. Alessandro Sauli - s. Firmino	
12	M	s. Serafino - s. Amico	
13	M	b. Alexandrina M. da Costa s. Edoardo re	
14	G	s. Callisto I - s. Celeste di Metz	☺
15	V	s. Teresa d'Avila s. Maddalena da Nagasaki	



2010

16	S	s. Eóvige - s. Margherita Alacoque s. Gerardo Maiella	
17	D	s. Ignazio di A. - b. Contardo Ferrini	29 ^a del tempo ordinario
18	L	s. Luca ev. - s. Renato	
19	M	s. Paolo della Croce ss. Giovanni di Brébeuf & c. - s. Laura	
20	M	s. Bertilla Boscardin - s. Irene	
21	G	s. Orsola - s. Celina	
22	V	s. Donato - s. Maria Salomé	
23	S	s. Giovanni da Capestrano s. Manlio	☺
24	D	b. Luigi Guanella - s. Antonio M. Claret	30 ^a del tempo ordinario
25	L	s. Crispino - s. Miniato - s. Daria	
26	M	s. Demetrio s. Alfredo il Grande	
27	M	s. Evaristo - s. Fiorenzo	
28	G	ss. Simone e Giuda - s. Elio	
29	V	b. Michele Rua s. Ermelinda	
30	S	s. Alfonso Rodriguez s. Germano	☺
31	D	s. Quintino - s. Lucilla - s. Narciso	31 ^a del tempo ordinario

NOVEMBRE

1	L	Tutti i santi
2	M	Commemorazione defunti s. Giusto di Trieste
3	M	s. Martino de Porres - s. Silvia
4	G	s. Carlo Borromeo - s. Felice de Valois
5	V	s. Zaccaria b. Guido Conforti
6	S	s. Severo di Barcellona s. Leonardo di Noblac ☺
7	D	32 ^a del tempo ordinario s. Ernesto - s. Engelbert di Colonia
8	L	s. Goffredo di Amiens b. Isaia Boner da Cracovia
9	M	Ded. Basilica Lateranense s. Oreste - s. Ornella
10	M	s. Leone Magno s. Andrea Avellino
11	G	s. Martino di Tours - s. Menna
12	V	s. Renato - s. Giosafat - s. Elsa
13	S	s. Donato s. Omobono - s. Diego ☺
14	D	33 ^a del tempo ordinario s. Giocondo - b. Stefano da Cuneo
15	L	b. Maddalena Morano s. Alberto M. - s. Arturo



2010

15	L	b. Maddalena Morano s. Alberto M. - s. Arturo
16	M	s. Margherita di Scozia s. Geltrude la Grande
17	M	s. Elisabetta d'Ungheria s. Eugenio
18	G	Dedic. Bas. Pietro e Paolo s. Frediano - s. Oddone
19	V	s. Fausto s. Matilde di Hackeborn
20	S	s. Ottavio - s. Edmondo - s. Benigno
21	D	34 ^a del tempo ordinario s. Mauro Presentaz. della B.V. Maria ☺
22	L	s. Cecilia - s. Salvatore Lilli
23	M	s. Clemente I - s. Lucrezia di M. <i>Cristo Re</i>
24	M	s. Flora ss. Andrea Dung-Lac & c.
25	G	s. Caterina d'Alessandria s. Pietro Yi Ho-yong
26	V	s. Leonardo da Porto Maurizio s. Corrado
27	S	s. Virgilio - s. Teodosio
28	D	s. Caterina Labouré <i>1^a di Avvento</i> s. Giacomo della Marca ☺
29	L	s. Saturnino m. - s. Illuminata
30	M	s. Andrea Apostolo s. Duccio

DICEMBRE

1	M	s. Eligio - s. Fiorenza
2	G	s. Bibiana - s. Silverio
3	V	s. Francesco Saverio s. Ilaria - s. Cassiano
4	S	s. Giovanni Damasceno s. Giovanni Calabria - s. Barbara
5	D	b. Filippo Rinaldi ☺ <i>2^a di Avvento</i> s. Saba - s. Dalmazio - s. Giulio m.
6	L	s. Nicola di Mira - s. Angelica
7	M	s. Ambrogio s. Maria Giuseppa Rossello
8	M	<i>Immacolata Concezione</i>
9	G	s. Siro - s. Valeria s. Juan Diego
10	V	Madonna di Loreto s. Melchiade - s. Eulalia
11	S	s. Damaso I - s. Franco
12	D	<i>3^a di Avvento</i> - B.M.V. di Guadalupe b. Giacomo da Viterbo
13	L	s. Lucia - s. Arsenio ☺
14	M	s. Giovanni della Croce s. Venanzio Fortunato - s. Pompeo
15	M	s. Maria Crocifissa di Rosa s. Valeriano
16	G	s. Adelaide - s. Albina ss. Martiri d'Africa



2010

17	V	s. Lazzaro s. Giovanni de Matha
18	S	s. Graziano - s. Malachia
19	D	s. Fausta <i>4^a di Avvento</i> s. Gregorio di Auxerre - s. Dario
20	L	s. Liberato - s. Domenico di Silos
21	M	s. Pietro Canisio s. Andrea Dug Lac & c. ☺
22	M	s. Francesca Cabrini s. Demetrio - s. Flaviano
23	G	s. Giovanni da Kety s. Ivo di Chartres - s. Vittoria
24	V	ss. Adele e Irma s. Delfino
25	S	<i>Natale del Signore</i> s. Eugenia di Roma
26	D	s. Stefano Protomartire s. Famiglia s. Dionigi
27	L	s. Giovanni Evangelista
28	M	ss. Innocenti s. Gaspere del Bufalo ☺
29	M	s. Tommaso Becket - s. Bonifacio
30	G	s. Eugenio s. Savino di Assisi - s. Ruggero
31	V	s. Silvestro

Il potere della risata

Lo sappiamo tutti: ridere fa bene, anzi benissimo! Qual è l'ultima volta che abbiamo fatto una lunga e sonora risata? Mmmh...dobbiamo pensarci un po' troppo?

Si ride negli eventi gioiosi, nelle conversazioni con amici, nel vedere un film comico...ma quando si ride per il gusto di ridere? E si può ben dire: per ridere è necessario avere un motivo e al giorno d'oggi non è facile trovarne uno. Certo, i bambini ridono spesso, ma gli anziani quanto ridono?

L'azione della risata non ha una precisa collocazione nella storia dell'uomo; sappiamo che fin dai primi giorni di vita il piccolo dell'uomo riesce a sorridere quando stimolato; sappiamo che il riso è un dispositivo innato e non appreso; ciò che non sappiamo è il suo profondo significato in quanto prerogativa dell'essere umano.

Ridendo, cosa accade all'organismo?

Secondo studi che dagli anni Ottanta si sono concentrati sul potere terapeutico della risata, gli effetti positivi sull'organismo e sulla psiche sono: aumento dell'ossigenazione del sangue e dell'irrorazione sanguigna agli organi interni; ricambio di riserva d'aria nei polmoni; stimolazione della produzione di serotonina, endorfine, anticorpi; miglioramento del tono muscolare addominale; incremento di una maggiore predisposizione alle interazioni sociali; miglioramento dell'autostima; azione neutralizzante sugli effetti dello stress e dell'ansia; aumento di energia psichica.

Senza dilungarci troppo nelle spiegazioni scientifiche, innumerevoli e autorevoli, si può concludere che le modificazioni fisiologiche apportate da una sana serie di risate, sono paragonabili a quelle che si hanno come conseguenza di un'attività aerobica (e senza dolori muscolari!).

E ancora ritorna la domanda: come è possibile ridere se non c'è nessun motivo?

Certamente tutti siamo al corrente della cosiddetta "Terapia della risata", nata a New York attorno al 1980, in cui i primi dottori-clown gettarono le basi scientifiche di quella che oggi è considerata una vera e propria terapia, impiegata ormai in molti ospedali e

istituti nel mondo.

Le sedute di terapia della risata o gheoterapia (da greco ghelos significa riso), prevedono, pensate un po', un vero e proprio allenamento, che procede con una fase propedeutica di esercizi di respirazione, attività di vocalizzazione finalizzata e infine risate, impregnate di temi diversi.

Il principio interessante sottostante queste sessioni è che l'organismo umano, non comprendendo la differenza tra una risata indotta e una naturale, risponde sempre con gli stessi esiti, fisiologici e psicologici; in altre parole, imitando una risata si finisce per ridere davvero, stimolando il nostro sistema mente-corpo a creare risposte positive.

Proviamo a superare alcuni ostacoli psicologici, sganciarci dai sensi di colpa, trasformando le nostre emozioni in inimitabili sorrisi e risate.

La risata, come ponte tra l'emozione e il corpo, ci permette di stare meglio e di elevare il nostro stato vitale, rendendoci pronti a nuove esperienze che coinvolgono mente, corpo e spirito.

Dostoevskij scrisse: «Si conosce una persona dal modo in cui ride!»

Chiara Verzeletti

Martedì 12 gennaio, alle 20,30 all'Oratorio di Bornato, la Caritas Diocesana inizia una serie di **incontri formativi per volontari Caritas**. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Ivano Targhettini o don Andrea.

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

31. Mori Alessia
32. Maifredi Michele
33. Zaniboni Zeno
34. Borsellino Benedetta
35. Turotti Sara
36. Vivenzi Annagiulia

Defunti

- | | |
|---------------------------------|----|
| 28. Paderni Domenico Raffaele | 71 |
| 29. Balduzzi Giovanna | 73 |
| 30. Ponti Maria "Velia" | 98 |
| 31. Castellini suor Olga Agnese | 80 |
| 32. Baiguera Lucio | 80 |
| 33. Rubaga Angelo "Rubi" | 70 |
| 34. Barbieri Angelo | 95 |

Offerte

Dal 28 ottobre al 10 dicembre 2009

In memoria di **Giulia Bracchi ved. Minelli**

I figli	€ 200,00
La figlioccia Noemi	€ 30,00
I nipoti Noemi, Gianfranco, Giacomina e Orietta	€ 50,00
Nipoti Minelli, Andreoli, Maggioni e Verzeletti	€ 120,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Gli amici di Anna e Patrizia: Mauro, Gabriella e Massimo	€ 20,00
Famiglia Bianchetti	€ 100,00
Fratello Piero e figlie	€ 70,00

In memoria di **Domenico Raffele Paderni**

I familiari	€ 500,00
Famiglia Ghidetti Francesco e Pasquina e Maria Lucia	€ 20,00
Famiglia Bracchi Angiolino e Maria	€ 60,00
Gruppo volontari della Costa	€ 250,00
Fratelli Carlo e Mario e famiglie	€ 100,00
Famiglia Sardini Enrico	€ 30,00
Gli amici di Ernestina: Agostino, Dario, Luca, Mauro, Sandro, Claudia, Sara, Anna, Patrizia, Chiara	€ 100,00
Enzo e Marisa (alla Madonna della Zucchella)	€ 135,00
Famiglie Bonassi, Di Rosa, Costa, Ragni e Venturi	€ 60,00
Celina, Nino e figli con rispettive famiglie	€ 200,00
Famiglia Dalola Giovanni	€ 50,00
Cugini Paderni, Seriola e Bonfadini e Patrizia	€ 80,00
Bosio Luca e famiglia	€ 50,00
La Classe 1938	€ 50,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00

In memoria di Santo **Gianni Sardini**

I genitori dei Bambini della Scuola Materna	€ 65,00
Il Presidente del CdA e la Scuola Materna	€ 260,00

In memoria di **Maria Ponti "Velia"**

La sorella Giulia	€ 100,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Sorella Giulia e nipoti	
Le amiche Benvenuta e Alba	€ 100,00

In memoria di **Suor Olga Agnese Castellini**

La cugina Lucia Castellini	€ 30,00
I cugini Castellini Aldino e Maria	€ 30,00
I cugini Sbardellati	€ 20,00
Tonelli Remo e famiglia	€ 30,00
Maifredi Francesco	€ 30,00

In memoria di **Giovanna Balduzzi**

Il fratello Luciano e famiglia	€ 150,00
Martina per la cara zia Giovanna	€ 100,00

In memoria di **Lucio Baiguera**

La moglie e i figli	€ 500,00
Cugine Tonelli Giuseppina, Amalia e Maria	€ 30,00
I nipoti di Bornato	€ 140,00
Cugini Clerici e Fortunata	€ 25,00
Cugini Tonelli e Renata	€ 35,00
Classe 1928	€ 45,00

In memoria di **Angelo Rubaga**

I coscritti di Bornato della Classe 1939	105,00
--	--------

In memoria di **Angelo Barbieri**

I figli Lucia e Severino con rispettive famiglie	€ 100,00
Cognata Piera con figli e rispettive famiglie	€ 50,00
I nipoti Francesco, Amelia e Teresa	€ 60,00
I nipoti Barbieri Giuseppe e sorelle	40,00
Il cognato Battista	€ 25,00
I nipoti Giugno	€ 25,00

I coscritti del 1969	€ 50,00
Giornata missionaria al Barco (18/10/2009)	€ 110,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 100,00
Adozioni in Corso con Ufficio Missionario	€ 2.275,00
Gruppo Agricoltori nella Festa del Ringraziamento (8 nov. 2009)	€ 370,00
Bonifico Comune per utilizzo Oratorio tempo Fiera	€ 3.198,60
Frittelle domenica 8 novembre 2009	€ 228,00
Fondo sociale regionale per Grest 2009	€ 1.025,86
Ass. Nazionale Carabinieri - Sez. Cazzago per celebrazione Virgo Fidelis	€ 50,00
I Coscritti della classe 1937 in memoria di Italo Tonelli	€ 50,00
Gruppo Alpini di Bornato in occasione Festa dell'Anziano	€ 250,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 250,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Le coppie che hanno celebrato il 30° di matrimonio il 29 nov. 2009	€ 50,00
Iscrizioni Catechismo	200,00



Calendario pastorale

Dicembre 2009

20 D IV di Avvento

- 15.30 – Confessioni per gruppi e genitori
Gerusalemme a Pedrocca
- 21 L Ore 20.00 – Novena di Natale
20.30 – Liturgia penitenziale Confessioni per
Giovani e Adolescenti a Calino
- 22 M Ore 20.00 – Novena di Natale
20.30 – Confessioni per adulti a Cazzago
- 23 M Ore 20.00 – Novena di Natale
20.30 – Confessioni per adulti a Pedrocca
- 24 G Confessioni
Ore 20.30 - Veglia di Natale
Ore 24.00 – Santa Messa di Mezzanotte

25 V Santo Natale

**Ore 11.00 - Santa Messa solenne
con la Corale parrocchiale**
Ore 16.00 - Vesperi

26 S Santo Stefano

Orario Festivo

27 D Santa Famiglia

Ore 11.00 – Anniversari di Matrimonio

31 San Silvestro

Ore 18.00 – Messa e Canto del Te Deum

Gennaio 2010

- 1 V Santa Madre di Dio
Ore 18.00 – Santa Messa
con la partecipazione della Corale

3 D II Domenica dopo Natale

6 M Epifania

Ore 14.30 – Corteo dei Magi
Ore 18.00 – Santa Messa
con la partecipazione della Corale

- 7 G Ore 20.30 – Consiglio di Oratorio

10 D Battesimo di Gesù

Ore 11.00 - Battesimi
Ore 15.00 – 4° incontro Genitori e fanciulli
Gruppi Betlemme a Cazzago S. M.
Ore 18.30 – Messa Giovani a Pedrocca

- 11 L Ore 20.30 - 5° Incontro adolescenti
- 13 M Ore 20.30 - Redazione del Bollettino
- 14 G Ore 20.30 – Gruppo liturgico
- 15 V Ore 20.30 - Commissione missionaria
a Cazzago San Martino
- 16 S Week-end di formazione per educatori

17 D II Domenica del Tempo Ordinario

- 9 – 11 – Ritiro per Cresimandi/
e Santa Messa alle ore 11.00 in parrocchia
- 19 M Ore 16.30 – Esame cresimandi/e
- 20 M Ore 16.30 – Esame cresimandi/e
Ore 20.30 – Gruppo Catechisti parrocchiali
- 21 G Ore 20.30 – Consiglio pastorale parrocchiale

24 D III Domenica del Tempo Ordinario

- Ore 20.30 - 5° Incontro Giovani a Calino
- 25 L 6° Incontro adolescenti
Ore 20.30 – Centro Oreb
Incontro di Spiritualità familiare
- 27 M Ore 20.30 – Centro Oreb
Incontro di Spiritualità familiare -
- 28 G Ore 16.30 – Prove del rito della Cresima
Ore 20.30 – Consiglio pastorale
per gli affari economici
- 29 V Ore 20.30 – Confessioni per genitori,
padrini/e e cresimandi/e
Ore 20.30 – Centro Oreb
Incontro di Spiritualità familiare
- 31 D IV Domenica del Tempo Ordinario
Ore 11.00 - SanteCresime
mons. Gianfranco Mascher,
vicario generale della Diocesi di Brescia

Febbraio 2010

- 3 M Ore 20.30 – Gruppo Catechisti parrocchiali
- 5 V Ore 20.30 – Riunione animatori e ospitanti
Centri di Ascolto di Quaresima

7 D V Domenica del Tempo Ordinario

- ACR - Festa zonale della Pace
Confessioni ragazzi all'Oratorio
Ore 11.00 - Battesimi
Ore 16.00 – Genitori 2° anno (Nazareth)
Ore 20.30 - 6° Incontro Giovani a Cazzago
- 8 L 7° Incontro adolescenti
- 9 M Ore 20.30 - Calino - Formazione catechisti
con don Francesco Pedrazzi
- 10 M Ore 20.30 - Vertifica ICFR a Rovato
- 11 G Confessioni ragazzi all'Oratorio
- 12 V Ore 20.30 – Rovato – Tematiche
di approfondimento per fidanzati
- 13 S Confessioni ragazzi all'Oratorio
- 14 D VI Domenica del Tempo Ordinario
- 15 L Ore 21.00 – Carnevale nella Polivalente
per Adolescenti della Zona

- 17 M **Sacre Ceneri**
Sante Messe alle ore 8.30, 16.00 e 20.00
- 20 S ACR - Ritiro di Quaresima a Villa Pace
- 21 D I Domenica di Quaresima**
Ore 15.00 – 5° incontro Genitori e fanciulli
Gruppi Betlemme a Calino
Ore 20.30 - 7° Incontro Giovani a Pedrocca
- 22 L 8° Incontro adolescenti
- 23 M Ore 20.30 - Catechisti
- 24 M Ore 20.30 – Centri di ascolto nelle case
- 25 G Ore 20.30 – Redazione Bollettino
- 26 V Ore 20.00 – Via Crucis
Ore 20.30 – Rovato
Tematiche di approfondimento per fidanzati

28 D II Domenica di Quaresima

Rendiconto economico

Dal 28 ottobre al 10 dicembre 2009

Entrate

Offerte ordinarie della Chiesa parrocchiale e candele votive	5.105,34
Offerte alla Madonna della Zucchella	1.497,56
Offerte per Sante Messe e Uffici	2.625,00
Offerte ammalati	
in occasione primo Venerdì	1.190,00
Offerta per Giornale di Bornato	1.931,78
Battesimi	630,00
Madri Cristiane	241,00
Offerte Chiesa del Barco	500,00
Cresime e prime comunioni	855,00
Volontari Costa (rimborso spese Chiesa)	450,00

Uscite

Stampa Bollettino e rilegatura	
annate 1994-2009	1.412,00
Organisti e maestro del coro	1.200,00
Spese di sacristia (Fiori, Particole...)	380,00
Integrazione stipendio sacerdoti	730,00
Offerta a sacerdoti per celebrazioni	2.275,00
Energia elettrica (Oratorio e Parrocchia)	1.622,47
Gas (Oratorio e Parrocchia)	64,99
Telefoni (Oratorio e Parrocchia)	206,50
Saldo Tetto Oratorio	11.954,25
Tariffa rifiuti	240,00
Sussidi catechesi e cancelleria	150,00
Servizi idrici Chiesa, Oratorio...	676,53
Cresime e prime comunioni	934,00
Manutenzione campane e Radio	1.050,00

In memoria



Domenico Raffaele Paderni
14-10-1938 / 14-11-2009



Giovanna Balduzzi
11-10-1936 / 16-11-2009



Suor Olga Agnese Castellini
4-2-1929 / 18-11-2009



Lucio Baiguera
19-12-1928 / 18-11-2009



Angelo Rubaga "Rubi"
11-1-1939 / 4-12-2009



Angelo Barbieri
31-7-1914 / 5-12-2009

L'icona di copertina

Seconda metà del XV secolo. Nongorod
Tempera su tavola - cm 57x42



Natività di Cristo con i Santi

Alla base della composizione della Natività di Cristo vi sono i testi evangelici (Mt. 2,1-12; Lc. 2, 6-20) che narrano della nascita di Gesù Cristo dalla Vergine Maria.

La figura della Madre di Dio si trova al centro, accanto alla grotta ed è messa in rilievo nella rappresentazione sia per IP proporzione sia per la posizione occupata nella composizione, sia per la gamma coloristica. È infatti decisamente più grande degli altri elementi dell'icona, semidraiata su un giaciglio rosso cinabro e coperta da un manto color ciliegia con tre stelle dorate che ne simboleggiano la purezza. In questo modo viene sottolineato l'importante ruolo della Madre di Dio in questo evento.

Secondo i testi evangelici la Natività di Cristo ebbe luogo a Betlemme, in una grotta. La Madre di Dio stessa avvolse il proprio figlio nelle fasce e lo depose in una mangiatoia. Davanti alla grotta arrivarono dei pastori, la schiera degli angeli che cantava le lodi a Dio e i Re Magi con i doni per il Salvatore appena nato.

1 Re Magi, che in questa icona si trovano a sinistra, offrono a Cristo un prezioso vaso. Gli angeli sono raffigurati nella parte superiore della composizione. Uno dei pastori è a destra della grotta e soffia in un corno. Nell'icona vi sono anche le scene in cui il Bambino viene lavato e il colloquio di Giuseppe con un vecchio che pone delle domande.

Particolarità distintiva di questa icona è l'inusuale gamma coloristica del paesaggio montano. Le piccole montagne hanno un colore azzurrino-lilla, grazie al quale tra gli esperti di arte anticorussa essa ha ricevuto il nome di Natività con le montagne lilla.

Un altro tratto distintivo di quest'opera è la raffigurazione dei santi sulla parte superiore: Giovanni Climaco, Eudochia e Ul'jana. È probabile che questi santi siano stati scelti poiché avevano lo stesso nome dei membri della famiglia del committente.

L'icona si trovava nella raccolta di I.S. Ostrouchov (1858-1929), famoso pittore russo, collezionista e noto conoscitore dell'icona russa. Julija Kozlova